

DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO / CONSIGLIERE DELEGATO

OGGETTO: RINNOVO TRIENNALE DELLA CONVENZIONE TRA LA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO E L'ASSOCIAZIONE "COORDINAMENTO BANCHE DEL TEMPO DELLA PROVINCIA DI TORINO". APPROVAZIONE.

LA CONSIGLIERA DELEGATA

Dato atto che, a seguito della consultazione elettorale tenutasi nei giorni 3-4 ottobre e 17-18 ottobre 2021, Stefano Lo Russo è stato proclamato, il 27 ottobre 2021, Sindaco di Torino e conseguentemente, ai sensi dell'art. 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014 n. 56, altresì Sindaco, della Città Metropolitana di Torino.

Richiamato il decreto del Sindaco metropolitano n. 1 del 13/01/2022 con cui, tra l'altro, sono state conferite alla Consigliera Valentina CERA le deleghe delle funzioni amministrative per politiche giovanili, politiche sociali e di parità, tutela e promozione lingue madri, biblioteca storica.

CONSIDERATO CHE

La Legge n. 53/2000 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città" prevede, all'art. 27, l'opportunità per gli Enti locali di sostenere e promuovere la formazione e l'esercizio delle "banche dei tempi" quali luoghi di scambio solidale tra i cittadini che realizzano su base volontaria "servizi di prossimità".

La legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" annovera tra le funzioni delle Città Metropolitane quella relativa alla promozione delle pari opportunità sul territorio (art. 1, comma 44 e comma 85 lett. f).

Lo Statuto della Città Metropolitana di Torino (art. 1, comma 5, lett. e) richiama tra i propri principi istitutivi quello di "perseguire la realizzazione della parità di genere, adottando azioni positive idonee ad assicurare pari opportunità per tutti la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro".

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 478-16331/2009 del 14/04/2009 veniva approvata la convenzione tra la Provincia di Torino e l'Associazione "COORDINAMENTO BANCHE DEL TEMPO DELLA PROVINCIA DI TORINO", seguita da regolari rinnovi fino alla data del 03/12/2021, termine di scadenza della convenzione triennale approvata con decreto della Consigliera Delegata n. 566-27327/2018.

VISTO CHE

Fra le iniziative inerenti le politiche dei tempi e di conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita poste in essere negli anni passati dall'Ente, il sostegno e la promozione delle Banche del Tempo ha avuto un ruolo preminente anche attraverso la collaborazione in varie attività, sulla base del principio di reciprocità e di gratuità dello scambio.

La Banca del Tempo:

- è un'istituzione fondata sul principio dello scambio di tempo e competenze regolato dalla reciprocità tra soci;
- l'equivalente nello scambio e l'unità di misura è il tempo, non il denaro, perciò ciascuna competenza, attività o attitudine ha eguale valore e genera scambi alla pari così come in posizione paritaria sono tra loro i soci/e della Banca;
- la gratuità propria delle relazioni amicali e familiari è estesa alla più ampia sfera sociale e opera tendenzialmente in senso solidaristico e conviviale e in ultima istanza come rinforzo della coesione sociale;
- le Banche del Tempo rappresentano di fatto un'articolazione del welfare locale poiché, attraverso pratiche di auto-organizzazione e scambio non monetario;
- la Banca del Tempo concorre, attraverso le pratiche di auto mutuo aiuto, ad ammortizzare alcuni effetti del disagio economico e sociale, distinguendosi dalle attività del volontariato per la pratica della reciprocità;
- inoltre, le Banche del Tempo del territorio metropolitano, attraverso la stipula di convenzioni con i Comuni disponibili o in modo informale, svolgono attività varie di rilievo sociale nelle biblioteche civiche, in ospedale, nella gestione di attività per il contrasto della violenza contro le donne.

POSTO CHE

La Città Metropolitana di Torino intende continuare a sostenere e l'esperienza e l'attività delle Banche del Tempo attraverso la stipula di una convenzione con l'Associazione di promozione sociale "COORDINAMENTO BANCHE DEL TEMPO DELLA PROVINCIA DI TORINO", secondo lo schema allegato sotto la lettera "A" per fare parte integrante e sostanziale del presente decreto.

La convenzione in argomento ha le seguenti finalità:

- prosecuzione di un processo di educazione permanente per l'affermazione ed il radicamento sul territorio cittadino di una costruttiva forma di solidarietà basata sul principio dello scambio di tempo tra i soci/e per soddisfare esigenze materiali e immateriali;
- sostegno alle pratiche di reciprocità che assicurano aiuto e legami solidali tra cittadini ;
- promozione della cultura dell'utilizzo sociale e più soddisfacente del proprio tempo come contrasto alla solitudine e all'individualismo;
- valorizzazione delle Banche del Tempo come contributo alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- promozione di una maggiore partecipazione democratica favorendo lo sviluppo del senso di comunità e di appartenenza dei cittadini, facilitando l'interazione tra le persone e la loro reciproca conoscenza.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari in capo alla Città metropolitana di Torino.

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 48, comma 1, dello Statuto metropolitano.



Città metropolitana di Torino

Visti:

- la legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n.90;
- l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- l'articolo 16 dello Statuto Metropolitano che disciplina la nomina e le attribuzioni del Vicesindaco, dei Consiglieri Delegati e dell'Organismo di Coordinamento dei Consiglieri Delegati;
- l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano in tema di giusto procedimento;
- l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ritenuta l'urgenza.;

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni enunciate in premessa, la sottoscrizione di una convenzione triennale con l'Associazione di promozione sociale "COORDINAMENTO BANCHE DEL TEMPO DELLA PROVINCIA DI TORINO", con sede a Torino in Via Saccarelli n. 18 - CF 97712630017, secondo lo schema allegato al presente decreto sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari in capo alla Città metropolitana di Torino;
3. di dare, altresì, atto che la Dirigente della Direzione competente in materia di Pari Opportunità provvederà alla sottoscrizione della convenzione di cui al punto 1, apportando le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
4. di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente eseguibile.

Torino, 07/04/2022

IL CONSIGLIERE DELEGATO

Valentina Cera



ALLEGATO "A"

CONVENZIONE TRA LA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO E L'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "COORDINAMENTO BANCHE DEL TEMPO DELLA PROVINCIA DI TORINO".

TRA

la Città Metropolitana di Torino - C.F. 01907990012, con sede legale in Torino, corso Inghilterra n. 7, rappresentata da _____, nato/a a _____ il _____, in qualità di legale rappresentante, in applicazione dell'art. 107 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto della Città metropolitana

E

l'Associazione di promozione sociale "Coordinamento banche del tempo della Provincia di Torino APS" - C.F. 97712630017, con sede legale in Torino, via Saccarelli n. 18, rappresentata da _____, nato/a a _____ il _____;

PREMESSO CHE

La Legge n. 53/2000 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città" prevede, all'art. 27, l'opportunità per gli Enti locali di sostenere e promuovere la formazione e l'esercizio delle "banche dei tempi" quali luoghi di scambio solidale tra la cittadinanza che realizza su base volontaria "servizi di prossimità". In particolare, il comma 2 del suddetto articolo prevede, tra l'altro, che " *Gli enti locali, per favorire e sostenere le banche dei tempi, possono disporre a loro favore l'utilizzo di locali e di servizi e organizzare attività di promozione, formazione e informazione*".

La legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni" prevede, all'art. 1, comma 16, dal 1° gennaio 2015, il subentro delle Città metropolitane alle Province omonime e la successione ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e nell'esercizio delle funzioni.

La medesima legge n. 56/2014 annovera tra le funzioni delle Città Metropolitane quella relativa alla promozione delle pari opportunità sul territorio (art. 1, comma 44 e comma 85 lett. f).

L'art. 1, comma 5, lett. e) dello Statuto della Città Metropolitana di Torino annovera, tra i principi cui la Città Metropolitana ispira la sua attività, quello di "perseguire la realizzazione della parità di genere, adottando azioni positive idonee ad assicurare pari opportunità per tutti, favorendo la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro".

Le Banche del Tempo rientrano a pieno titolo tra le attività e gli strumenti per favorire le pari opportunità tra uomini e donne, tra le strategie di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e tra le pratiche di cittadinanza attiva.

Dato atto che fra le iniziative inerenti le politiche dei tempi e di conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita poste in essere negli anni passati dall'Ente, il sostegno e la promozione delle Banche del Tempo ha avuto un ruolo preminente anche attraverso la collaborazione in varie attività, sulla base del principio di reciprocità e di gratuità dello scambio.

Rilevato che la Banca del Tempo (BdT):

- è un'istituzione fondata sul principio dello scambio di tempo e competenze regolato dalla reciprocità tra soci;
- l'equivalente nello scambio e l'unità di misura è il tempo, non il denaro, perciò ciascuna competenza, attività o attitudine ha eguale valore e genera scambi alla pari così come in posizione paritaria sono tra loro i/le soci/e della Banca;
- la gratuità propria delle relazioni amicali e famigliari è estesa alla più ampia sfera sociale e opera tendenzialmente in senso solidaristico e conviviale e, in ultima istanza, come rinforzo della coesione sociale;
- le Banche del Tempo rappresentano di fatto un'articolazione del welfare locale poiché, attraverso pratiche di auto-organizzazione e scambio non monetario, rispondono a bisogni molteplici, dalle contingenti necessità materiali al bisogno di aggregazione e socialità - con riguardo a non configurare situazioni di lavoro irregolare - in una dimensione di minuto "welfare del quotidiano" non altrimenti realizzabile;
- la Banca del Tempo concorre, attraverso le pratiche di auto mutuo aiuto, ad ammortizzare alcuni effetti del disagio economico e sociale, distinguendosi dalle attività del volontariato per la pratica della reciprocità;
- inoltre, le Banche del Tempo del territorio metropolitano, attraverso la stipula di convenzioni con i comuni disponibili o in modo informale, svolgono attività varie di rilievo sociale - nelle biblioteche civiche, in ospedale, nella gestione di attività per il contrasto della violenza contro le donne o, anche in rete con l'associazionismo, nella gestione di interventi rivolti a persone in situazione di bisogno e a persone straniere - scambiando con le istituzioni titolari le ore dedicate da partecipanti alle BdT alle attività con la concessione di sedi e attrezzature.

Rilevato che l'Associazione di promozione sociale "Coordinamento banche del tempo della Provincia di Torino APS", con sede in Torino, partecipata, ai sensi dell'art. 2 del proprio Statuto, approvato il 17 giugno 2019, "dalle Banche del Tempo, dalle associazioni che al loro interno abbiano costituito una BdT e da altre associazioni ed enti con analoghe finalità, con sede nel territorio della provincia di Torino che intendono aderirvi", si propone, ai sensi dell'art. 3 dello

Statuto stesso, di sostenere le Banche del Tempo del territorio, svilupparne e coordinarne le attività, supportarne la partecipazione a eventi di interesse, progettare collettivamente azioni per diffondere la cultura dello scambio non monetizzato, fare rete con le Associazioni del Terzo Settore, promuovere la collaborazione con gli Enti Pubblici, contribuire alla costituzione di nuove Banche del Tempo.

POSTO CHE

La Città Metropolitana di Torino intende sostenere e promuovere l'esperienza e l'attività delle Banche del Tempo quali strumento di solidarietà, di cittadinanza attiva e di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro attraverso la stipula di una convenzione con l'Associazione di promozione sociale "Coordinamento banche del tempo della Provincia di Torino APS".

QUANTO SOPRA PREMESSO SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

Le premesse sopra citate costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2 - Finalità

Le finalità della presente convenzione sono le seguenti:

- a. prosecuzione di un processo di educazione permanente per l'affermazione ed il radicamento sul territorio cittadino di una costruttiva forma di solidarietà basata sul principio dello scambio di tempo tra le persone associate per soddisfare esigenze materiali e immateriali;
- b. sostegno alle pratiche di reciprocità che assicurano aiuto e accompagnamento alla cittadinanza che né il mercato privato né quello pubblico potrebbero garantire senza costi a carico delle persone beneficiarie;
- c. promozione della cultura dell'utilizzo sociale e più soddisfacente del proprio tempo come contrasto alla solitudine e all'individualismo;
- d. valorizzazione delle Banche del Tempo come contributo alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- e. promozione di una maggiore partecipazione democratica favorendo lo sviluppo del senso di comunità e di appartenenza della cittadinanza, facilitando l'interazione tra le persone e la loro reciproca conoscenza.

Art. 3 - Contenuti

Per la realizzazione delle finalità di cui all'art. 2, la Città Metropolitana di Torino concorda con l'Associazione "Coordinamento banche del tempo della Provincia di Torino APS" un piano di organica collaborazione per la promozione di eventi di sensibilizzazione e dibattito; per l'attivazione di nuove Banche del Tempo nel territorio di competenza e di pubblicizzazione verso i Comuni; per la programmazione e realizzazione di specifiche iniziative di scambio tra singoli ed

associazioni; per la formazione permanente delle persone che operano all'interno delle Banche del Tempo.

Art. 4 - Impegni dell'Associazione COORDINAMENTO BANCHE DEL TEMPO DELLA PROVINCIA DI TORINO

Al fine di dare attuazione agli artt. 2 e 3, l'Associazione Coordinamento banche del tempo della Provincia di Torino APS si impegna, limitatamente ad iniziative, progetti specifici od eventi coerenti con le proprie finalità statutarie:

- a pubblicizzare e diffondere, all'interno della rete locale e nazionale delle Banche del Tempo, le iniziative promosse dalla Città Metropolitana di Torino;
- a collaborare con la Direzione competente in materia di Pari Opportunità attraverso l'attività dei suoi soci e delle sue socie per almeno 200 ore/anno.

Art. 5 - Impegni della CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Gli impegni della Città Metropolitana di Torino rientrano nell'ordinaria attività della Direzione competente in materia di Pari Opportunità.

La Città Metropolitana di Torino si impegna:

- a coinvolgere il Coordinamento banche del tempo della Provincia di Torino APS nelle diverse iniziative di informazione e formazione organizzate dall'Ente che possono avere un'attinenza con le attività e le finalità dell'Associazione;
- a essere di supporto alla comunicazione istituzionale del Coordinamento attraverso le competenze (grafiche, redazionali, giornalistiche, sociali) della Direzione che si occupa della comunicazione della Città Metropolitana di Torino;
- a offrire sostegno operativo ed organizzativo alle iniziative che l'Associazione svolge sul territorio metropolitano;
- a concedere l'utilizzo gratuito di una sala per le riunioni dell'Associazione e del suo Direttivo o di una piattaforma per i collegamenti da remoto per un numero massimo di 20 incontri annuali;
- a pubblicizzare e promuovere, presso i Comuni del territorio metropolitano, la costituzione di Banche del Tempo e la formalizzazione dei rapporti tra ente locale e Banca.

Art. 6 - Durata

La presente convenzione ha durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione.

L'eventuale rinnovo sarà oggetto di apposita convenzione.

Art. 7 - Relazione sull'attività

L'Associazione Coordinamento banche del tempo della Provincia di Torino APS presenterà annualmente alla Città Metropolitana una relazione sull'attività oggetto della presente convenzione. Alla scadenza della presente convenzione l'Associazione presenterà una relazione finale.

Art. 8 - Trattamento dei dati personali

Si dà atto che, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e successive modificazioni, i dati contenuti nel presente accordo verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per

l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia.

Le parti danno, altresì, atto che i dati di cui si verrà a conoscenza nell'ambito dell'attuazione delle attività previste dalla presente convenzione saranno trattati in conformità alle disposizioni di legge per la tutela della privacy.

Art. 9 - Foro Competente

Per l'eventuale contenzioso è competente il Foro di Torino.

Art. 10 - Spese contrattuali

Le spese del presente atto sono a carico dell'Associazione Coordinamento banche del tempo della Provincia di Torino APS.

Per l'Associazione Coordinamento banche del tempo della Provincia di Torino APS

Per la Città Metropolitana di Torino